

DIREZIONE PROMOZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Carla Fiou

Direttore promozione beni e attività culturali

Nell'agosto del 2008, a seguito di una riorganizzazione strutturale del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali, è stata istituita *ex novo*, nell'ambito del Dipartimento stesso, la Direzione promozione beni e attività culturali.

La necessità di costituire questa nuova struttura all'interno dell'Assessorato Istruzione e Cultura è nata dalla volontà di dare una risposta alle nascenti nuove esigenze di tipo organizzativo derivanti dalle molteplici attività di valorizzazione e di fruizione del patrimonio artistico culturale regionale che negli ultimi anni hanno impegnato gli uffici della Soprintendenza.

L'incremento costante dell'attenzione verso il patrimonio culturale da parte dei cittadini e le politiche particolarmente attente al settore attuate negli ultimi anni hanno reso infatti necessario ripensare all'organizzazione della struttura e alle differenti funzioni degli uffici per poter permettere un'azione più efficiente ed efficace, oltre che meno frammentata e improvvisata.

Si rilevava infatti la necessità di affiancare all'attività propria della Soprintendenza diretta alla ricerca, alla tutela e alla valorizzazione dei beni nel loro complesso, un'attività di tipo maggiormente organizzativo che, attraverso la collaborazione con gli uffici tecnici, facilitasse l'accesso alle conoscenze acquisite negli interventi di scavo e di restauro, attraverso attività varie di valorizzazione anche ludico-creative oltre che educative.

Si trattava di sviluppare dei progetti di comunicazione relativamente ai beni culturali tali da coinvolgere un *target* di pubblico il più ampio possibile e di riuscire a coniugare l'esigenza imprescindibile della rispondenza scientifica dei contenuti valorizzati con la volontà di trasmettere tali informazioni attraverso messaggi semplici, accattivanti, ma senza banalizzare concetti complessi.

La costituzione di un ufficio dedicato a questo obiettivo ha permesso di fissare alcune tecniche e procedure *standard* idonee alle finalità da perseguire e controllate dal punto di vista dei risultati, tali da massimizzare le risorse, sia di personale che finanziarie.

Tutte le attività di valorizzazione messe in atto hanno come presupposto il costituirsi di uno stretto legame tra il tecnico, responsabile scientifico dell'attività, che di volta in volta può essere un archeologo, uno storico dell'arte o un restauratore, e l'ufficio incaricato dell'organizzazione e della comunicazione.

Tutti i "messaggi" e i contenuti esplicativi delle attività sono definiti e vengono condivisi nel dettaglio a priori, cioè nella fase di progettazione delle iniziative di modo da costruire un prodotto completo, omogeneo ed equilibrato.

Vi è inoltre una cura particolare nella predisposizione degli apparati di comunicazione (manifesti, locandine, pieghevoli, inviti, ecc.) che devono sia essere rilevanti dal punto di vista grafico, che garantire la comprensione dei contenuti.



1. Châteaux ouverts, Chateau Vallaise d'Arnad.
(G. Crivellari)



2. Festival del Medioevo, *castello di Quart*.
(Arsenale)

La facilità di lettura non deve però prescindere dalla correttezza e dalla rilevanza dei contenuti stessi, che, pur nella semplicità del linguaggio, devono essere ineccepibili dal punto di vista scientifico.

Ogni attività prevede quindi un piano di comunicazione specifico che si attua per mezzo di affissioni, pagine pubblicitarie, inviti mirati e distribuzione di pieghevoli sul territorio regionale.

Ogni attività viene inoltre comunicata agli organi di stampa attraverso conferenze stampa e invio di comunicati stampa dedicati.

La nuova Direzione promozione beni e attività culturali è da intendersi quindi quale strumento operativo di attuazione di attività di valorizzazione relativamente ai beni culturali, trasversale rispetto all'Assessorato Istruzione e Cultura.

In particolare, le attività curate dalla struttura nell'estate del 2010 sono state molteplici e possono essere concettualmente suddivise in tre tematiche diverse. La prima, dedicata alla valorizzazione dei beni culturali in senso stretto, ha visto l'organizzazione della *XII Settimana della Cultura*, costituita da aperture straordinarie nei siti culturali, spettacoli, visite guidate, di *Châteaux en musique*, rassegna itinerante di musica e teatro nei castelli valdostani alla sua quarta edizione, di *Théâtre et lumières*, spettacolo serale di suoni e di luci a cadenza settimanale nel Teatro romano di Aosta, e di *Châteaux ouverts* presso il Château Vallaise di Arnad, che ha permesso di far ammirare alla popolazione locale attraverso un'inedita visita questa importante e recente acquisizione dell'Amministrazione regionale. Da aggiungere anche in questo ambito l'allestimento, per la prima volta, di un'area spettacoli, dal mese di maggio al mese di settembre, presso il Teatro romano che ha permesso nel periodo estivo lo svolgimento di importanti appuntamenti musicali e teatrali (*Été au Théâtre*) nel pieno centro cittadino in un contesto scenico di grande suggestione storica.

La valenza di tale azione, specificatamente connessa ai beni culturali, è data dal fatto che grazie alle attività di valorizzazione legate per contenuti o per contesto ai luoghi che le ospitano, si riesce a favorire l'avvicinamento del cittadino anche meno preparato sull'argomento a godere dei luoghi e delle tradizioni storiche che appartengono alla comunità intera. La condivisione della bellezza di tali luoghi e la possibilità di accedere in modo ludico a informazioni complesse incrementa la consapevolezza di tutti riguardo al valore e al

significato di tali beni, allargando il consenso rispetto agli investimenti necessari per la loro tutela e conservazione a favore delle future generazioni.

Altra tematica sviluppata nelle iniziative è la musica nelle sue diverse accezioni, da quella popolare e tradizionale, alla musica classica interpretata da grandi esecutori. Il *Premio Mogol*, *Celtica*, *Aosta Classica*, *Pianoforte al teatro*, *Étetrad* sono tutte occasioni per godere di momenti di alto valore culturale in contesti paesaggistici o *location* unici.

Si conclude con gli eventi che hanno inteso sviluppare grandi tematiche della realtà contemporanea o che hanno costituito occasione di riflessione su temi importanti per la società: *Babel - Festival della parola in Valle d'Aosta*, il *Festival des peuples minoritaires*, il *Festival del Medioevo*.

Come si può vedere si tratta di un'offerta variegata e che richiama un *target* di pubblico il più ampio possibile.

Questo è infatti l'obiettivo che l'Assessorato si prefigge: l'allargamento della fruizione del prodotto culturale mantenendo un alto grado di qualità delle proposte. Si devono infatti mettere in atto a monte dei processi che portino ad un allargamento del pubblico che possa consumare l'offerta culturale.

Sicuramente la formazione del pubblico è uno strumento non solo per allargare la conoscenza diffusa, ma per implementare la partecipazione.¹ La progettazione di percorsi educativi a partire dalla prima infanzia e nella scuola può essere un buon investimento per il futuro per formare cittadini preparati a prendere parte attivamente alla vita culturale della comunità.

Anche una attenta analisi e, se necessaria, una revisione delle modalità di fruizione (orari, problematiche di mobilità, accoglienza, servizi aggiuntivi per fare degli esempi) possono portare ad un allargamento delle nicchie che normalmente già fruiscono di beni culturali e di cultura in senso lato. Sicuramente nell'ambito valdostano sarà necessario nei prossimi anni andare in questa direzione incrementando l'offerta didattica, per l'infanzia ma anche per gli adulti, e razionalizzando l'offerta complessiva, soprattutto in termini di valutazione dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e in termini di costi/benefici. Il settore culturale infatti, visto anche il ruolo che sta via via assumendo nel sistema economico, non può più essere a traino della visione politica del momento, ma deve guadagnarsi una posizione riconosciuta, attiva e di prestigio dove si ritiene importante investire risorse umane competenti e dotazioni finanziarie adeguate.



3. Premio Mogol, *Teatro romano di Aosta*.
(S. Venturini)

Tornando alla problematica relativa all'avvicinamento del pubblico all'offerta culturale, la misurazione dei risultati e la loro diffusione pubblica e generalizzata, potrebbe costituire un ulteriore strumento per rendere conto alla popolazione delle politiche adottate, permettendo agli utenti di condividere le scelte effettuate ed i risultati conseguenti. Sicuramente la misurazione dei risultati in campo culturale fa nascere molteplici problematiche relative alla valutazione del valore di una *performance* artistica o della visita di una mostra o di una produzione cinematografica, ma essendo comunque dei servizi, anche se culturali, sono in via di definizione dei ragionamenti per permettere di costruire dei percorsi di valutazione prendendo in considerazione tutti gli elementi necessari, infatti spesso il rapporto costo/utenti in questo ambito non è utilizzabile se non rapportato ad altre valutazioni di ordine più generale. Comunque misurare significa avere attenzione per il fruitore e per le dinamiche che si instaurano tra il fruitore e il prodotto che gli viene offerto.

Un'altra problematica di ordine generale ma di grande attualità e legata ai ragionamenti precedenti relativi alla misurazione, è quella delle risorse finanziarie in ambito culturale. Come già detto prima, in questi ultimi anni la politica culturale valdostana ha prestato particolare attenzione all'ambito culturale dotando gli uffici competenti di risorse finanziarie in costante crescita, sia in termini di investimenti che di spese correnti. La crisi di questi ultimi tempi sta mettendo in dubbio, soprattutto in ambito nazionale, questa linea d'azione in quanto i tagli di questo settore spesso colpiscono la produzione di beni intangibili difficilmente valutabili in termini economici e con ricadute negative in termini di acculturazione di una generazione, non direttamente e immediatamente riscontrabili come in altri settori.

Ragionando in termini pratici le risorse in ambito culturale possono derivare da:²

- Sostenibilità finanziaria pura, cioè tutte le entrate derivanti dalla vendita dei biglietti, dalle attività, ecc., che, essendo considerato in Italia l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale un bene meritorio, non potrà mai pareggiare in quanto deve essere favorita di principio la fruizione e non la parità finanziaria;

- Sostenibilità finanziaria territoriale, quindi il vantaggio competitivo e le ricadute sul territorio sul quale insistono il patrimonio culturale e le attività culturali attuate; le ricadute dovute alla messa a sistema di tutte le risorse del territorio;

- Intervento privato, cioè l'intervento in particolare di fondazioni bancarie o di istituti di credito di supporto alle attività culturali;

- Sostenibilità finanziaria a carico della fiscalità generale, in quanto essendo beni meritori la collettività condivide l'opinione di doverli sostenere anche in una situazione di fallimento del mercato in quanto l'*output* creato non è vendibile in termini economici.

È in questo ambito che viene effettuata la selezione al momento della predisposizione del bilancio ed è in questo momento che è fondamentale la discussione e la partecipazione delle collettività alle decisioni, collettività che devono essere educate e sensibilizzate rispetto a queste problematiche e in grado di valutare.

Risulta da questa analisi fondamentale ragionare sulle risorse, umane e finanziarie, soprattutto in termini di modalità di utilizzo in un contesto economico in grave crisi per "far sopravvivere" gli investimenti nella cultura.

1) F. DE BIASE (a cura di), *L'arte dello spettatore. Il pubblico della cultura tra bisogni, consumi e tendenze*, Milano 2008.

2) F. VELANI (a cura di), *Beni Culturali, tecnologia e turismo tra diffusione della conoscenza e sviluppo economico*, Atti del V convegno nazionale Lu.Be.C. (Lucca, Real Collegio, 22 e 23 ottobre 2009), 2009.



4. Babel, *Criptoportico di Aosta*.
(S. Vallet)